



Trasparenza amministrativa

In attuazione della legge n. 190/2012, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, è stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5 aprile 2013, il decreto legislativo n. 33/2013 sulla trasparenza ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il provvedimento entra in vigore dal 20/04/2013.

Il decreto stabilisce il diritto di "accesso civico": a fronte dell'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati, viene cioè riconosciuto il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. Tale diritto può essere esercitato senza obblighi di motivazione ed in modo gratuito. Esso deve essere soddisfatto mediante la fornitura delle informazioni richieste ed attraverso la loro pubblicazione sul sito internet.

Anche gli enti locali sono obbligati ad adottare il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", che deve essere aggiornato annualmente e coordinato con le disposizioni previste dal Piano anticorruzione e con gli obiettivi previsti dal Piano delle performance.

La presente sezione del sito, denominata «Amministrazione trasparente», contiene tutte le informazioni previste dal decreto legislativo n. 33/2013 sull'organizzazione interna della Confraternita e sulla gestione delle risorse umane, come per esempio le notizie sulla valutazione del personale e dei dirigenti, le informazioni sul trattamento economico, sui recapiti e sui curricula dei dirigenti, i tassi di assenza del personale, le informazioni sugli incarichi di collaborazione e consulenza...

Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 - Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. (G.U. n. 254 del 31-10-2009 - Suppl. Ordinario n. 197) Art. 11 - Trasparenza;
- Circolare n. 1/10 - Relativa alla pubblicazione e comunicazione di dati inerenti pubbliche amministrazioni e dipendenti;
- Legge 18 giugno 2009, n. 69 - Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009 - Supplemento ordinario n. 95);
- art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione digitale;
- Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".



Curriculum vitae



Mons. MAURIZIO FUNAZZI - *Presidente Confraternita*

Nato a Lovere (Bg) il 16.9.1966; ordinato a Brescia il 13.6.1998; della parrocchia di Piano di Costa Volpino; vicario parrocchiale a Sale Marasino (1998-2000); studente a Roma (2000-2002); vicario parrocchiale festivo a Pompiano (2003-2004); vicerettore in Seminario (2003-2006); direttore dell'Opera Diocesana Mutua Solidarietà Clero (2002-2014); direttore Ufficio per la Salute dal 2002; responsabile cappellania "B.V. della Salute" dal 2013; delegato vescovile Opera Federativa Trasporto Ammalati Lourdes (O.F.T.A.L.) dal 2013; responsabile del servizio per la Promozione

del Sostegno Economico della Chiesa dal 2014; parroco a SS. Faustino e Giovita e a S. Giovanni Ev., città, dal 2015.

Compensi amministratori

COGNOME E NOME	RUOLO	COMPENSO
FUNAZZI mons. Maurizio	Presidente	Non percepisce compenso
SACCONI Roberto	Vice Presidente	Non percepisce compenso
DEL BONO Emilio	Consigliere	Non percepisce compenso
ALGHISI Samuele	Consigliere	Non percepisce compenso
TIRA Maurizio	Consigliere	Non percepisce compenso
PORTERI Antonio	Consigliere	Non percepisce compenso
BAZOLI Francesca	Consigliere	Non percepisce compenso
POLOTTI Franco	Consigliere	Non percepisce compenso
SCALVINI Felice	Consigliere	Non percepisce compenso
FAITA mons. Daniele	Consigliere	Non percepisce compenso
PANZERI Giovanni	Consigliere	Non percepisce compenso
GORLANI Mario	Consigliere	Non percepisce compenso

Disposizioni generali

STATUTO CONFRATERNITA (PDF)
CODICE IBAN CONFRATERNITA



Sanzioni per mancata comunicazione dei dati

Le sanzioni per la mancata ottemperanza agli obblighi di trasparenza sono previste dall'art. 47 del d.lgs. 33/2013.

1. La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui da diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo Provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato.
2. La violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 22, comma 2, dà luogo ad una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della violazione. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal percepimento.
3. Le sanzioni di cui ai commi 1 e 2 sono irrogate dall'autorità amministrativa competente in base a quanto previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689.



FESTA DEI SANTI PATRONI 2018

RELAZIONE

Il tema, nostro pane quotidiano, scelto per ispirare il calendario delle manifestazioni per la festa dei Santi Patroni di quest'anno ha avuto una plastica rappresentazione nella scultura di Mirko Bedussi *Pane tragico*, allestita dagli Amici della Chiesa del Carmine nello spazio della splendida basilica del popoloso quartiere cittadino. Il successo di critica e pubblico, numeroso fin dall'inaugurazione della monumentale installazione, ha permesso di cogliere con efficacia e di condividere il messaggio di sofferenza di chi dal cuore dell'Africa parte in cerca non di solo pane, ma di un riscatto e di una nuova speranza.

Analoghe ed altrettanto emozionanti riflessioni nell'osservare le opere esposte nella mostra collettiva di 12 giovani artisti organizzata come di consueto dall'Associazione per l'arte "Le stelle" nella suggestiva ambientazione della chiesa di San Zenone all'Arco.

Le due proposte artistiche hanno felicemente stabilito un nesso efficace con il tradizionale appuntamento dei *Mercati di campagna amica*, organizzati a cura della Coldiretti, arricchiti nella circostanza dal contributo dei fornai dell'Associazione panificatori di Brescia, impegnati ad offrire nuovi prodotti da forno, risultato di una ricerca proficua nello scoprire grani antichi e nella produzione ed uso di nuove farine per arricchire di qualità la tradizionale offerta di filiera.

Il lavoro dei cui addetti, ripreso durante un programma di ricerca e documentazione fotografica condotto dagli studenti del corso di fotografia della LABA, ha costituito l'oggetto di una interessante mostra dal titolo *Buono come il pane*, allestita presso la Sala studio "Umberto Eco" in collaborazione con Confartigianato. Tema della mostra era, dunque, il lavoro dei panificatori, documentato nei suoi aspetti di tradizione, ma anche evidenziato nei processi evolutivi che lo condizionano, in bilico tra passato e futuro, tra sapienza del fare e tecnologie d'avanguardia,

accumunato, nelle difficoltà e nelle prospettive di positiva trasformazione, alle stesse dinamiche che investono il sistema economico complessivo di città e provincia.

Anche nel settore della panificazione si registrano, infatti, i problemi legati alla scarsità di giovani disponibili a raccogliere il testimone di una sapienza tradizionale da coniugare con le prospettive di innovazione che il settore propone. Si registra anche in questa realtà una contraddizione, una delle tante che si colgono nel mondo del lavoro bresciano cittadino e della provincia, che evidenzia come sia particolarmente acuta l'inadeguatezza del sistema di avviamento al lavoro dei giovani.

Tema questo, com'è ormai tradizione, oggetto di attenta riflessione nel convegno *Lavoro, etica e città*, organizzato dalla Camera di Commercio in collaborazione con Confcooperative di Brescia.

Il vivace dibattito che è scaturito tra gli intervenuti ha principalmente focalizzato l'attenzione sull'avvio del programma di alternanza scuola-lavoro, ma non ha tralasciato di considerare l'ampio confronto in corso sul tema dell'economia circolare e l'impatto sull'ambiente di processi produttivi non più sostenibili, che inducono così a considerare la necessità di evidenziare non solo i costi economici delle nostre scelte, ma anche le ricadute sociali nell'immediato e in proiezione delle esigenze delle future generazioni.

Aspetti che sono stati posti anche al centro del convegno *Cibo, paesaggio, impronta*, che si è tenuto presso la sede dell'Ateneo di Brescia, promosso dall'Università degli Studi e dallo stesso Ateneo.

L'approccio tecnico-scientifico al tema, nel fornire una lettura delle emergenze e nell'indicare l'esigenza di un profondo cambio di paradigma circa il modello economico prevalente e un cambio culturale per individuare possibili soluzioni, ha utilmente attinto anche alle riflessioni proposte nella sua *lectio magistralis* da mons Pierantonio Tremolada. Il nuovo vescovo di Brescia non ha mancato di richiamare il magistero della chiesa sul tema delle disuguaglianze tra nord e sud del mondo e lo scandalo della morte per fame di un numero intollerabile di persone, soprattutto bambini, ma ha esortato in particolare a riscoprire, accanto all'esigenza di nutrire l'intero pianeta, raggiungendo concretamente obiettivi indicati dall'enciclica *Populorum progressio* di Paolo VI, la necessità di nutrire lo spirito e di avviare quel processo di maturazione e di rinnovamento delle coscienze e della sensibilità religiosa, che in sintonia con i segni dei tempi, evidenti in un mondo in tumultuoso cambiamento, ne ispiri le dinamiche di trasformazione e informi l'azione dei protagonisti ai valori di solidarietà e fratellanza, troppo spesso dimenticati o deliberatamente accantonati.

E' il caso del fenomeno di più significativo rilievo tra i lasciti dell'ultimo tratto del secolo scorso, quello che pone in evidenza il ruolo della donna, protagonista centrale dei processi di cambiamento in corso. La messa in scena dello spettacolo teatrale *Do(n)natura*, allestito a cura del CUT "La stanza" presso il teatro "San Giovanni", ha permesso di evidenziare le dinamiche più significative del processo di emancipazione della donna europea, fino all'attuale protagonismo femminile ai vertici delle più importanti istituzioni civili, politiche, sociali ed economiche.

Un processo, che sconta contraddizioni e difficoltà, che si sommano a quelle della crisi profonda dell'ultimo decennio, che non ha risparmiato la realtà bresciana, colpendo dolorosamente anche il cuore vivo e popolare della città. I cui abitanti, riscoprendo con sempre maggior consapevolezza i valori di una gloriosa tradizione, hanno rinnovato anche quest'anno tramite i propri rappresentanti alla guida del comune il gesto di richiesta ai Santi Patroni della concessione alla città della loro protezione.

Lo testimonia la grande partecipazione di popolo alla cerimonia in due atti della supplica *Ab omni malo*, rivolta nella basilica dei Santi Patroni dal Sindaco della città e da una rappresentanza del consiglio comunale ai santi Faustino e Giovita e la successiva consegna del Galero da parte del parroco di San Faustino in Loggia nelle mani del sindaco, ovvero del simbolo della rinnovata protezione concessa dai Patroni.

La festosa presenza di tanti bresciani, partecipi consapevoli e non più solo incuriositi dalla singolarità dei gesti, dà conto della cresciuta attenzione verso le figure dei due fratelli martiri e della scoperta sempre più approfondita della presenza delle loro figure nei momenti più significativi nella storia della vita cittadina, non solo quelli festosi, ma soprattutto quelli drammatici, come la vicenda successa al Roverotto ed il loro intervento risolutivo in aiuto ai bresciani attaccati dalle truppe milanesi agli ordini del Piccinino. Efficace in merito la scelta di coinvolgere le scuole nella tradizionale cerimonia della deposizione di una corona d'alloro da parte delle autorità al monumento che ricorda l'episodio, illustrato ai presenti dalle parole di un gruppo di ragazzi in rappresentanza di tutti gli studenti bresciani. La ricerca, compiuta con l'aiuto dei loro insegnanti per preparare il loro intervento, ha potuto avvalersi degli approfondimenti compiuti dai ricercatori dell'Università Cattolica, nel convegno *Anatomia di un miracolo*.

L'obiettivo era stato di chiarire contesto e testimonianze dell'episodio tragico prima e poi glorioso per gli abitanti della città, offrendo elementi di conoscenza che giustificassero una così persistente adesione nei secoli al culto per i due martiri bresciani. Un culto tanto sentito da valicare già nel corso dell'alto medioevo le mura cittadine e il territorio bresciano per diffondersi lungo le strade di comunicazione oltre gli Appennini e nel Meridione ad opera del monachesimo benedettino e in età moderna oltre Italia, in Europa e nel resto del mondo secondo dinamiche tutte da ricostruire ed interpretare, ad opera dei collegamenti tra le corti europee e lungo i cammini della fede percorsi dai missionari della Compagnia di Gesù oltreoceano nelle Americhe e in Estremo Oriente in Cina e Giappone. Dinamiche che ha inteso incominciare ad indagare l'iniziativa avviata dalla Fondazione Civiltà Bresciana dal titolo *La diffusione del culto dei santi Faustino e Giovita in Italia* con un progetto poliennale, che si preannuncia ricco di significativi risultati. Si intende così offrire a tutti i Bresciani la possibilità di acquisire sempre più chiara la consapevolezza di una storia importante, che contribuisca a far crescere da un lato il senso di comunità, che si è manifestato anche

quest'anno negli interventi a più voci nell'appuntamento ormai tradizionale *In piazza con noi*, organizzato sul sagrato della basilica di San Faustino da Teletutto, e dall'altro aiuti a rendere più definito il profilo e il connotato di brescianità, che è stato celebrato anche quest'anno nella cerimonia della consegna del tradizionale e prestigioso *Premio brescianità*, organizzato dall'Ateneo e dalla Fondazione Civiltà Bresciana.

L'iniziativa costituisce il punto cardine di un ventaglio di altri eventi che hanno concorso ad arricchire anche quest'anno il programma delle manifestazioni dei Santi Patroni e che hanno avuto l'obiettivo di valorizzare il patrimonio artistico e culturale della città.

In tale prospettiva si sono collocate le visite guidate al patrimonio conservato nei civici musei di Santa Giulia e la possibilità di visitare la chiesa di Santa Maria del Carmine, aperta per iniziativa dell'Associazione Amici della stessa chiesa. Iniziative tutte che si inquadrano in quella più ampia di promozione del Castello cittadino e dell'intera città con il Festival internazionale delle luci, la cui seconda edizione ha replicato il successo dello scorso anno e offerto, assieme a tutti gli altri eventi promossi da varie associazioni cittadine inseriti in calendario il degno contorno alla tradizionale fiera, ogni anno sempre più affollata, ma soprattutto la sempre più ampia partecipazione alle celebrazioni religiose che scandiscono la giornata che celebra la ricorrenza del martirio dei due fratelli bresciani, giovani e risoluti nel sostenere il proprio ideale di rinnovamento, riproposti con particolare sottolineatura dalle parole del vescovo nell'omelia del pontificale come modello di riferimento all'intera città.

L'anno finanziario 2018 presenta le seguenti risultanze:

RENDICONTO ENTRATE/USCITE ANNO 2018

ENTRATE

Cassa inizio anno	€ 1.629,23
Comune di Brescia	€ 20.000,00
Fondazione Banca San Paolo	€ 1.000,00
Provincia di Brescia	€ 3.000,00
Fondazione ASM	€ 1.000,00
CCIAA Brescia	€ 3.000,00
Fondazione Comunità Bresciana	€ 5.000,00
Banca Passadore	€ 5.000,00
Interessi c/c Confraternita	€ 14,86
TOTALE ENTRATE	€ 39.644,09

USCITE

CONCERTI E SPETTACOLI	
Spettacolo Teatrale	€ 1.220,00
Concerti	€ 3.100,00
EVENTI	
Gruppo Sbandieratori	€ 1.122,40
Speaker presentazione Galero	€ 244,00
Lectio Magistralis Palazzo Loggia	€ 1.000,00
Banda Musicale	€ 600,00
ACCOGLIENZA E ADDOBBI	
Fornitura di Fiori e Piante	€ 710,00
Rinfreschi, accoglienze, organizzazione iniziative manifestazioni	€ 4.605,00
MOSTRE	
Consulenza per organizzazione mostra	€ 1.000,00
Mostra d'arte sede "Galleria UCAI"	€ 1.000,00
SPESE DI SEGRETERIA	
Consulenze per realizzazione eventi e materiale informativo	€ 6.800,00
Rimborsi spese	€ 984,80
VARIE	
Premio Poesia San Faustino	€ 300,00
Predisposizione atti Convegno	€ 3.000,00
Comunicazione, sito web e Stampa materiale	€ 6.922,40
Affitti spazi per eventi	€ 3.800,00
Acquisto materiale vario per manifestazioni	€ 2.286,34
Affitto Pullman per Banda Musicale	€ 280,00
Spese bancarie	€ 146,67
TOTALE USCITE	€ 39.121,61

L'Avanzo dell' anno 2018 è di € 522,48=.

Le uscite di competenza dell'anno 2018 sono correlate tutte alla gestione ordinaria dell'ente, finalizzata all'organizzazione di eventi e manifestazioni, concentrate nel mese di febbraio, per la celebrazione della Festività. Nel corso dell'anno 2018 è stato confermato l'impegno nel controllo costante del programma di iniziative, nell'ottica di favorire il contenimento delle uscite.

Le liquidità al 31/12/2018 ammontavano ad Euro 3.400,92=.

Tra le spese di competenza del 2018 non ancora pagate vi sono fatture per un totale di Euro 4.952,47=, ritenute d'acconto per consulenze di Euro 400,00=, affitto di spazi per eventi per Euro 500,00= e spese bancarie non ancora contabilizzate per un totale di Euro 40,83=.

Tra le entrate di competenza del 2018 non ancora incassate vi sono il contributo della Provincia di Brescia, di Euro 3.000,00= e interessi bancari per un totale di Euro 14,86=.